

Locale o Globale?

Un nuovo mondo si affaccia all'orizzonte della nostra civiltà. Il mondo "globale" avvicina le distanze, mentre allontana le persone. Uniforma i costumi, mentre ci rende irriconoscibili. Il "nuovo mondo" si sta impossessando della nostra cultura, mentre ci impedisce di afferrare il senso di quello che saremo. Ecco allora l'esigenza di scoprire se e cosa c'è di "globale" e di "universale" nel proprio mondo. Nel mondo "locale" del proprio essere e fare di tutti i giorni, affinché persone, cose, eventi, luoghi, non debbano essere relegati, un giorno, nel "museo delle minoranze".

Ci sono persone, cose, eventi, luoghi, che hanno, senza saperlo, l'universo dentro. Sono portatori, cioè, di valori universali. A noi il compito di scoprirli e elevarli a "patrimonio mondiale", per non rischiare di perderli nei meandri del tutto e del nulla del "mondo globale". Abbiamo appena appreso che il Ministero dell'Istruzione ha inserito una nostra proposta di concorso nazionale teso alla "scoperta e valorizzazione delle culture locali da assumere a valore universale. Il concorso, denominato "Imago Nostra", che sarà organizzato d'intesa con la Soprintendenza Per I Beni Ambientali Architettonici Artistici Storici di Caserta e Benevento intende raccogliere idee e proposte sotto forma di spot da parte degli studenti delle scuole di tutta l'Italia, per poi promuovere incontri e dibattiti tra studenti, docenti e genitori provenienti da varie regioni affinché siano conosciute valorizzate condivise le cose, le idee, le persone, i luoghi o gli eventi che portano insito il carattere più palesemente "universale" rispetto alle altre.

Giovanni Di Cicco

Il Natale ai nostri giorni

... "Non v'è epoca dell'anno più intelligente e buona, per il mondo dell'industria e del commercio, che il Natale e le settimane precedenti. Sale dalle vie il tremulo suono delle zampogne; e le società anonime, fino ad ieri freddamente intente a calcolare fatturato e dividendi, aprono il cuore agli affetti e al sorriso..."

Così Italo Calvino in "Marcovaldo", descrive il sopraggiungere della stagione invernale, ma soprattutto del Natale.

L'antico sapore di felicità e cristianità che si sentiva nelle strade n passato, oggi è come per magia sparita. Ogni anno ci poniamo sempre le stesse questioni, perché il Natale è diventato una festa troppo consumistica. La cosa strana è che del Natale

ne hai la sensazione quando sei per strada, nel centro della tua città, tra i negozi.

Una volta rientrato a casa, la magia svanisce morendo pian piano tra le mura domestiche. Questo perché siamo sobillati dai media a ridurre tutto ad una semplice corsa ai negozi. Oggi giorno preparare l'albero, per molti è diventato pura forma: si fa perché si è sempre fatto e perché una casa senza l'addobbo sembra brutta.

Fortunatamente esistono ancora famiglie dove ancora oggi si cerca di mantenere puro e vivo il sentimento e la gioia per la festività, che sia distaccata dalla visione materialista che cercano di inculcarci.

Ludovica Barbato III G

Quanto ne sai sul Natale?

In questi giorni di festa spesso ci dimentichiamo che il Natale non è fatto solo di regali, ma ci sono tradizioni natalizie che sono simbolo di valori veri e sinceri!

Le figure più amate del Natale, specialmente dai più piccoli, sono senza dubbio Babbo Natale e la Befana con i loro sacchi carichi di doni. Ma ce ne sono molte altre: l'albero di Natale, il presepe ecc...

Ma quanto ne sappiamo realmente delle loro storie?

Molti non sanno che l'albero di Natale ha una tradizione antica che viene fatta risalire alle popolazioni germaniche, in particolare ai Teutoni. Essi solevano celebrare il Solstizio d'inverno recandosi nei boschi e recidendo abeti come rito propiziatorio. Portati in casa venivano

addobbati con dolci e ghirlande: insomma veri e propri antenati del nostro albero di Natale!

E riguardo al presepe?

Sapevate che il nome "presepe" viene dal vangelo di S.Luca?

In quei passi si parla della Madonna che, dopo aver partorito, avvolse il piccolo Gesù nelle fasce e lo mise in un raesepe, cioè una mangiatoia. L'invenzione del presepe come lo cono-

sciamo oggi, è attribuita però a S. Francesco d'Assisi.

Dobbiamo ricordare e trasmettere le nostre tradizioni affinché non vengano dimenticate con il lento ma inesorabile trascorrere del tempo!

Lucia Vito IV G



Il "Garofano" premia il merito (ed afferma i valori)

La tradizionale manifestazione "Meravigliosa...Mente" che coincide con l'inaugurazione dell'anno scolastico, tenutasi il 4 dicembre scorso presso la sede del Liceo, quest'anno ha premiato circa 200 alunni.

74 sino stati gli alunni menzionati per aver conseguito, nell'anno scolastico scorso, la media da 7,5 a 7,9: *Ambrosca Enrico; Aurilio Lorenzo; Aurilio Marianna; Barbato Ludovica; Bovenzi Francesco; Branco Dario; Capuano Emanuela; Capuano Marco; Caruso Nicoletta; Catone Concetta; Centore Angela; Chianese Giorgio; Cioppa Erminia; Corso Federico; D'Ambrosca Eva; De; Maio Floriana; Di Cecio Francesco; Di Costanzo Federica; Di Dio Salvatore; Di Maio Francesca; Di Martino Chiara; Di Micco Viviana; Di Palo Armando; Di Stasio Simone; Federico Francesco; Fusco Ilaria; Fusco Rosanna; Fusco Valentina; Galeone Clelia; Iannone Tammara; Liguori Maria; Liguori Pasqualina; Luiso Salvatore; Mancino Orlando; Marotta Letizia; Martellotta Emanuela; Mercinelli Paola; Merola Carmen; Merola Teresa; Miggiano Luana; Migliucci Teresa; Natale Iolanda; Natale Manlio; Orsi Erica; Papa Giovanna; Patané Vittorio; Paternostro Alfonso; Perillo Pasquale; Perrone Miryam; Pesce Filomena; Petrarolo Bianca; Petrella Elena; Petrella Lucia; Petrella Tullio; Petrillo M.Clotilde; Petrillo Sabrina; Petrone Francesco Pio; Pratillo Diego Vincenzo; Pucci Valentina; Ragozzino Roberta; Rendina Adriano Antonello; Ricciardi Francesco; Russo Paolo; Scialdone Arianna; Senese Giorgio; Senese Giuseppina; Sergio Federica; Slanzi Danilo; Tascione Manuela Antonella; Tuosto Marcello; Ventre M.Gaetana; Verrillo Maddalena; Visone Antonella; Zambardino Fabio*

100 gli alunni che si sono meritati una borsa di studio, consistente in un buono sconto del 20% sull'acquisto di libri scolastici presso la libreria Uthòpia di Capua, per aver conseguito una media dei voti da 8,0 in su. Questi gli alunni premiati: *Alaia Gentilina; Alborino Piccirillo Ester; Ambrosca Rossella; Aulicino Dora; Aurigemma Miriam; Aversano Stabile Andrea; Barbato Ilaria; Bonaccio Maria; Cafaro Veronica; Cao Alessandra; Capodagli Giulio; Capolongo Antonio; Carusone Antonietta; Carusone Armando; Carusone Grazia; Cavasso Domenico; Cembalo Luigi; Cinotti Maria Pasqua; Cioffo Cipriano J.; Cipullo Nadia; Comparone Agnese; Conte Immacolata; Coppola Vincenzo; Corvino Michele Ant. Luigi; D'Ambrosca Cecilia; De Angelis Manuela; De Caprio Daniele; De Caprio Erica; De Domenico Mariassunta; Della Valle Dalila; Di Giovannantonio Sergio; Di Girolamo Giuseppe; Di Lullo Antonio; Di Micco Luigi; Di Monaco Salvatore; Di Rauso Iolanda; Di Resta Oriana; Diana Betulia; Diana Giuseppe; Dugo Maria; Fabozzi Carmela; Farina Domenico; Feola Emilio; Fiano Angela; Fiorillo Giovanna; Gravante Anna; Ianniello Vincenzo; Iorio Salvatore; Iovine Sabrina; Izzo Valentina; Lagnese Gianluca; Leuci Carlo; Lucibello Gennaro;*

Lura Vanessa; Maione Marco; Marra Giovanna; Martellotta Valerio; Mattoni Talitha; Mariello Mariadebora; Mercinelli Simona; Mero la Alessia; Messuri Alessandra; Migliozi Giuseppe; Monetti Daniela; Napolitano Stefania; Napo po Roberta; Netti Alessio; Netti Giuseppe; Orteca Matteo; Palumbo Rossana; Pellecchia Pasquale; Pellegrino M.Giovanna; Pennacchio Fabrizio; Perretta Debora; Petrella Aurelio Maria; Petrillo Roberto; Pezzella Alessia; Piccolo Antonella; Piccolo Elena; Piergianni Marina; Raimondo Mariapia; Ricciardi Alessandra; Salzillo Francesco; Sammarco M.Amina; Scamperti Omar; Schiavone M. Ilaria; Sferragatta Valentina; Sgueglia Alessandro; Sorbo Valeria; Taddeo Rossella; Taddeo Simeone; Taffuri Domenico; Tascione Stefania Rita; Ucciero Raffaella; Valletta Giulia, Valletta Mariangela, Villani Eleonora, Vitagliani Giulio, Wood Francesco, Zamponi Martina.

Izzo Valentina è risultata essere l'alunna che ha conseguito la media più alta di tutto il liceo, pari a 9,3/10.

15 alunni sono stati premiati per aver conseguito, all'esame di Stato nell'anno scolastico 2008/09, la votazione di 100/100: *Barbato Giulio; Catapano Antonella; Daniello Sergio; De Lucia Davide Raffaele; Di Monaco Maria; Di Cuonzo Raffaella; Fiorillo Carmela; Gagliardi Caterina; Germenji Iva; Giacobone Michela; Merola Chiara; Mottola Daniela; Rotoli Rossella; Scogliamiglio Ida Rosalia; Tallino Giuseppe.* 3 gli alunni entrati nell'albo delle eccellenze nazionali per aver conseguito il massimo all'esame di Stato ovvero 100/100 e lode: *Casanova Valerio; Massaro Giuseppe; Sangioanni Mariangela.* Questi alunni peraltro sono assegnatari di una borsa di studio di 650,00 Euro ciascuno messa disposizione dal MIUR.

Oltre alla premiazione degli alunni meritevoli, quest'anno la manifestazione ha voluto dare anche un importante messaggio valoriale.

Oltre ai momenti di gioia e di soddisfazione che hanno permeato la serata con la presentazione di esibizioni da parte di alcuni alunni, si è riservato uno spazio dedicato alla solidarietà a quella parte del mondo che non ha la stessa fortuna di poter gioire per le cose più semplici che spesso non apprezziamo perché le riteniamo "normali". Invece si vuole proprio porre l'accento sul valore delle cose "normali" e "semplici" e sul valore del "dono". Durante la manifestazione, perciò, è stata annunciata, da parte dei dott. Giuseppe Valente e Bruno Santoro, da molti anni impegnati nel mondo del volontariato in Tanzania, quello che rappresenterà un impegno per la comunità del Garofano e di quanto intenderanno sostenerla, assumendo quale valore di riferimento, oltre all'impegno per il raggiungimento di mete elevate nello studio, la solidarietà e il sostegno dei bisogni "essenziali". La serata ha rappresentato perciò l'occasione per preannunciare una prossima iniziativa organizzata dal Liceo Garofano, a favore della missione in Tanzania da parte dei volontari Capuani e non solo.



La Città Condivisa



Fresco di stampa, è uscito dalla Spring Edizioni di Caserta del dott. V.Nigro, un libro che

raccoglie gli atti risulanti dalle lezioni, dai seminari, dalle visite e dalle esercitazioni di laboratorio, che hanno condotto una ottantina di studenti del Liceo Garofano, l'anno scolastico scorso, all'acquisizione di conoscenze scientifiche del territorio per uno sviluppo adeguato e sostenibile in un percorso di educazione ambientale tenuto in collaborazione della facoltà di Scienze Ambientali di Caserta.

La pubblicazione, che rientra nell'ambito della "documentazione pedagogica del Garofano", va ad arricchire la dotazione bibliografica, che già conta due volumi prima di questo ed intende raccogliere, valorizzare e conservare alla memoria futura, le esperienze didattiche più significative condotte dal Liceo Garofano.

Il curatore del testo, il preside G.Di Cicco afferma che: *"Questo lavoro non vuole segnare la fine di un percorso, bensì l'avvio di una riflessione per ipotesi nuove, iniziative sperimentali che la nostra città, come tutte le altre, desidera intraprendere per curare i mutamenti urbani e sociali"*.

In prefazione il prof. Paolo Pedone, preside della facoltà di Scienze Ambientali della SUN presso Caserta, afferma: *"Mai nella storia dell'umanità le attività antropiche hanno influenzato il Sistema Terra come negli ultimi cento anni....Occorre intervenire partendo da noi, modificando comportamenti e abitudini personali per ridurre quanto più possibile lo sfruttamento di risorse non rinnovabili, consapevoli della responsabilità globale che grava su ciascuno"*.

Nel libro Capua è presa ad esempio, in quanto città a più vocazioni, capace di far convivere storia e quotidianità, patrimonio monumentale e forme tradizionali di espressioni artistiche e culturali. Capua è porta aperta al profondo Sud che svela a poco a poco la sua ricchezza culturale da scoprire nei vicoli del centro storico medioevale, dentro le mura dei suoi palazzi e delle antiche chiese, come nelle sue ricchezze ambientali e naturalistiche, attraverso i suoi boschi, il suo fiume, la piana e la collina, che ne tracciano i confini a mo' di cornice.

• Fresco di Stampa •



Menzione d'onore per il bellissimo romanzo "Nel buio della notte" edito dalla Montedit di Milano, nell'ambito del premio letterario internazionale "l'arcobaleno della vita". Autore del romanzo è Daniele Fabozzi, uno

studente di sedici anni che frequenta la terza classe del Liceo Garofano di Capua.

Con la semplicità che le è propria, Daniele ci confida che aveva iniziato a scrivere il romanzo dall'età di tredici anni per poi convincersi di inviare il lavoro a qualche editore per una possibile pubblicazione.

"La storia che intreccia le righe di questo romanzo parla dell'amore, un amore per il quale il protagonista di questo romanzo, William, affronterà una serie di circostanze e situazioni nelle quali entrano in gioco il coraggio, la paura, il dolore e, dove solo i ricordi



belli della vita vissuta gli faranno concludere il percorso che lo porterà dalla donna che aveva sempre amato, il sentiero su cui avrebbe poi voluto cancellare le orme dei suoi passi, e risucchiare dalla terra le lacrime versate. Saranno

poi le percezioni, i ricordi, i sentimenti, che ci porteranno alla conoscenza di un nuovo mondo, uno oscuro, che si trova al di là di ogni cosa."

Così l'autore ci presenta il suo romanzo che vale la pena leggere per la freschezza e il coraggio di cui è intriso.

Un forte "in bocca al lupo" a Daniele, che promette un sicuro futuro da autore.

FILM IN "CASA"



E' da sempre stata motivo di interesse nella comunità civile. Si parla di case nel vero senso del termine dal IV secolo a.C., ma se vogliamo, anche le primitive grotte preistoriche potevano essere antenate dell'attuale casa. La casa

è una struttura, ma non solo. Per casa si intende sicuramente anche l'affetto familiare, la vita di famiglia, la congregazione di parenti e/o amici.

Il cinema ha toccato più volte l'argomento "casa", in diversi aspetti. Anche se ha da sempre romanizzato la realtà e, come dice Sergio Rubini, "Non c'è nulla di più falso di un film sulla vita reale", ma senza dubbio affacciarsi al cinema per carpire meglio un argomento è più semplice e più divertente. Partendo in ordine cronologico, troviamo "La Casa" (di Sam Raimi, 1981) in cui la casa non è esattamente vista con la quiete e il relax con cui è di solito iconizzata, ma teatro di feroci omicidi e violenze. Stop! Sfogliando qualche pagina di cronaca (se non le avete a mente vi concedo un break per consultare un quotidiano), vediamo che il pluripremiato Samuel non si è allontanato granché dalla verità. Certo il suo era un film, non avrebbe potuto trattare di un banale omicidio "fatto in casa" senza andare incontro alle ire del produttore, quindi ha condito il tutto con scene mozzafiato e suspense da cardiopalma. Il messaggio è arriva-

to lo stesso. Un passettino avanti e troviamo "Casa Howard" (di James Ivory, 1992) nel quale tre famiglie di diversa classe sociale della Londra del primo novecento si ritrovano a litigare per un casa di campagna. Film che viaggia su una drammatica ironia che porta quasi a un'esasperazione pirandelliana (che è meglio "subire" a piccole dosi, non tutti i giorni). Con Ivory siamo di fronte all'idealizzazione di casa (e qui casa l'asino!) come patrimonio di beni, la cosiddetta "materializzazione" della casa. Non importa con chi passerò i miei giorni qui dentro, purché li passerò qui dentro. Come ha detto lo stesso Ivory "una casa da vocabolario".

Andando leggermente avanti, c'è "Buon compleanno Mr. Grape" (di Lasse Hallström, 1993) dove il tema centrale è la famiglia, la ricerca di una quiete familiare che i protagonisti cercano con tenacia e un pizzico di consapevole utopia. Madre obesa, fratello handicappato, (per non parlare di un'odiosa sorella minore), rendono la vita difficile a un ragazzo, protagonista del film, che cerca di scorgere un lato positivo nelle sue avventure.

Ricapitoliamo: la casa è il luogo in cui avvengono violenze, un bene, la famiglia nel suo complesso o altro? Nessuno, forse, è in grado di dare una risposta che possa accontentare tutti, o la metà (o almeno uno!), certo è che ogni casa racchiude in sé almeno una componente di ognuno dei tre aspetti. Il concetto non sarà completo del tutto e la casa resterà al centro di ricerche, polemiche, frodi ... e campagne elettorali.

Mario Cuccaro

(ex alunno del Liceo Garofano)

Una "nuttata" davvero speciale

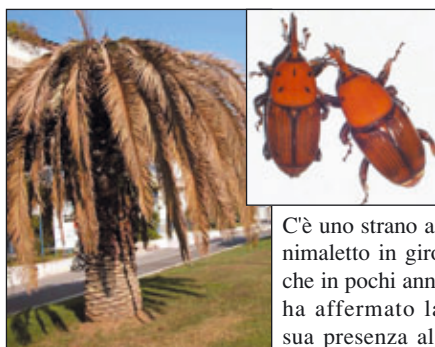
Capua città della lingua, dell'arte e della storia ed ora anche della "notte bianca" La notte bianca dal giorno 7 all'8 dicembre 2009 è stata veramente una nottata speciale che ha coinvolto in tutti gli aspetti la bella Capua.

Ci sono stati eventi per ogni gusto, infatti la manifestazione è iniziata alle 19:00 interessando tutte le strade e monumenti del centro storico per poter poi proseguire per tutta la notte! Vi è stato il cosiddetto shopping sotto le stelle, perché tutti i negozi sono rimasti aperti per uno shopping davvero indimenticabile fino alla processione dell'Immacolata Concezione. Per noi ragazzi è stato bellissimo vedere la nostra città piena gente e soprattutto di famiglie che fino a tardi si sono intrattenute ad assistere agli spettacoli musicali nonché ai numerosi giochi, che hanno emozionato specialmente i bambini. C'era davvero per tutti dunque! È stato questo un momento magico per Capua perché si respirava nell'aria tanta voglia di fare da parte di una comunità capuana tanto ricca di storia, di cultura e tradizione, che si può ammirare dai palazzi monumentali e dalle numerose chiese piene di opere d'arte, che molti concittadini ignorano di avere sotto gli occhi ogni giorno per le vie cittadine.

Alla luce del successo di questa manifestazione bisogna impegnarci, soprattutto noi giovani, a farsi che non sia stato un episodio sporadico, affinché il fascino e la bellezza artistica di Capua possa eguagliare o addirittura superare quella di molte altre città, dove "la notte bianca" è stata occasione di un rilancio turistico ed economico e ma ciò che urge nei giovani è di sentirsi parte di una comunità reale e non virtuale.

Cristina Palmiero IV G

Il Punteruolo Rosso



C'è uno strano animaletto in giro che in pochi anni ha affermato la sua presenza alterando e distruggendo specie arboree che facevano parte del nostro paesaggio costiero e non solo. Sono ormai frequenti le scene di palme che "chinano la testa" arrese di fronte a questa calamità ambientale che ci sta mettendo in seria difficoltà. Risale al 2006 il primo caso di punteruolo rosso della palma. Da allora il *Rhynchophorus ferrugineus*, un coleottero che predilige le palme, sta flagellando questa specie di pianta adattata a dovere nell'area mediterranea. La femmina in circa tre mesi depone centinaia di uova che si trasformano in tempo diversi in larve voracissime che si nutrono del cuore apicale della pianta. E quando ci si accorge dell'infestazione in genere è troppo tardi, bisogna abbatterla. Con costi elevati per i proprietari: oltre 1200 euro a pianta perché non si può bruciare, va tagliata e ridotta in poltiglia. Per i trasgressori sono previste multe da 500 a 3000 euro.

Ormai tutto il Mediterraneo ne soffre. Non essendo prodotti specifici risolutivi, solo nei paesi arabi sono state sviluppate tecniche basate sull'impiego di funghi entomopatogeni che aggrediscono in modo "biologico" la specie parassita. E' fondamentale intervenire subito sulle specie infestate affinché non si propaghi il killer e "divori" quanto è rimasto di questa specie arborea che adorna parchi e giardini di molte città mediterranee.

G.D.C.

Nessuno tocchi Caino

Strano mondo quello in cui viviamo. Un mondo dove ancora molto spesso si scambia il significato della parola GIUSTIZIA con quello della parola VENDETTA. Pena di morte SI, pena di morte NO. È da molto ormai che l'intera popolazione terrestre dibatte su questo argomento senza aver mai trovato un effettivo punto d'incontro. Difatti il concetto di "legge" non è quello che accomuna tutti i popoli. In alcuni Paesi quest'atroce pratica è stata da tempo abolita, in altri, invece, è ancora in vigore ed è legalmente praticata per punire persone ree di aver commesso gravi crimini. Ognuno, ovviamente, la pensa a modo suo. Alcuni si oppongono alla pena di morte reputandola inutile ai fini giudiziari ed estremamente contraddittoria. Altri ritengono che questo sia uno tra i sistemi più efficaci per "rendere giustizia", utile anche a fornire un esempio concreto alle altre persone che devono sapere a cosa andranno incontro nel caso che queste si macchino di terribili colpe. Insomma, gli anni passano, la scienza fa passi da gigante ma l'uomo continua a pensarla sempre allo stesso modo: "Occhio per occhio, dente per dente". Nonostante questa sia la condanna che, in determinate nazioni, spetta ai più ignobili dei criminali, ritengo, tuttavia, che nessuno debba arrogarsi il diritto di decidere della vita di un altro. Trovo, inoltre, ridicolo che lo Stato più potente al mondo, quale l'America, preveda, ancora oggi, nel suo ordinamento di giustizia, l'applicazione della pena capitale e per di più con metodi crudi e barbarici che vanno contro ogni forma di rispetto dell'essere umano. L'ex presidente americano George H. W. Bush, indicò come metodo di esecuzione ufficiale l'iniezione letale, un trittico di veleni iniettati per via endovenosa (non prima però, che il braccio del condannato sia stato accuratamente disinfettato con dell'ALCOOL), lasciando comunque liberi gli Stati di utilizzare anche altri sistemi come la famosa sedia elettrica, l'impiccagione e, talvolta, anche la fucilazione. La mia è solo una voce di quel coro che è convinto che la pena di morte è una violenza capace di generare solamente altra violenza e, se è vero il detto che ogni morto è la morte di tutti, allora, non voglio morire una volta di più!!!

Valerio Martellotta III C

LE CONVENZIONI DEL "GAROFANO"
Le aziende indicate, convenzionate con il Liceo Garofano, praticano gli sconti e le agevolazioni esclusivamente a studenti, genitori e personale del Liceo, previa esibizione dell'apposito tesserino

Facebook

CAPPOTTIELLO
SPORT TREND

sconto del 20% su tutti i capi di abbigliamento
sconto del 15% su tutte le calzature
promozione riservata a tutti gli studenti del Liceo Garofano di Capua

Via Raimondo Volturno, 18 - 01100 Appio, 182
01100 Capua - Tel. 0733 961200

Ristorante - Pizzeria ROMANO
Corso Appio, 34-36 CAPUA Tel.0823.961726 (chiuso il Martedì)
Offerta riservata al LICEO GAROFANO DI CAPUA
20% di sconto sui prezzi del menù

uthopia LIBRERIE
Capua (CE) Tel.0823.622944

Offerta riservata al LICEO GAROFANO DI CAPUA
20% sui libri di varia e dizionari 30% su tutta la cartoleria
Connessione a internet gratuito e illimitato

veolante
ottica

CAPUA (CE) Corso Appio 15/19 Tel.0823.961452
Pratica il 25% di sconto su occhiali da vista e il 20% su occhiali da sole a studenti, genitori e personale del LICEO GAROFANO di Capua
ESIBIRE TESSERINO RILASCIATO DAL LICEO

Piscina Comunale
A.S.D. VOLTURNO S.C.
Via Galatina, S.Maria C.V. Tel. 333.4798507
Nuoto e Pallanuoto-Corsi per adulti-Aquagym-Palestra e Sauna
Offerte riservate al LICEO GAROFANO DI CAPUA
Quota d'iscrizione: € 15,00 anziché 30,00
Frequenza bisettimanale: € 30,00 mensili anziché 45,00
Frequenza trisettimanale: € 35,00 mensili anziché 50,00

